

PAOLO RAIMONDI

Attività motoria preventiva e compensativa (SM quadriennale)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO.

Il fine programmatico, obiettivo ultimo, è volto a formare i discenti a rilevare i soggetti portatori di alterazioni morfologiche e programmare determinate attività motorie speciali, siano esse preventive o compensative, per il recupero parziale o totale dell'equilibrio somatico

OBIETTIVI DIDATTICI:

Generali, da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale. Intermedi di cultura, ossia obiettivi didattici da raggiungere periodicamente nel corso dell'attività. Modulari che si distribuiscono in 3 aree l. area; è messa a punto con l'obiettivo di sintetizzare la parte anatomo-cinesiologica utile da applicare alle alterazioni morfologiche; 2.area; promuove la riflessione sulle varie caratteristiche delle alterazioni morfologiche che richiedono una attività preventiva-compensativa; 3.area; propone l'applicazione della attività preventiva-compensativa sulle singole alterazioni morfologiche.

PROGRAMMA SINTETICO.

Evoluzione della specie umana, problematiche e disequilibri motori legati alla stessa. Evoluzione dei modelli di movimento per l'applicazione di attività motorie compensative. Richiami di neurofisiologia, anatomia, cinesiologia, biomeccanica, legati alle attività preventive e compensative. Studio morfologico/cinesiologico delle principali disarmonie somatiche e loro prevenzione. Studio biomeccanico/cinesiologico delle principali alterazioni morfologiche e attività compensativa. Le lezioni sono svolte con l'ausilio di proiezione dia.

LIBRI DI TESTO.

Appunti delle lezioni. PK Psicomotricità kinesiologia, autore P. Raimondi-Ed. Sperling Kupfer (testo esaurito di cui si faranno fotocopie). La ginnastica rieducativa, autore Ortelio Vincenzini, ed. Margiacchi - Galeno Perugia. Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica, autore O. Vincenzini, Ed Margiacchi-Galeno Perugia

LETTURE CONSIGLIATE. Apprendimento motorio e prestazione ed. SSS Roma, Autori R.A. Schmidt-C.A. Wrisberg; Teoria del movimento ed. SSS Roma, Autore K. Meinel;

MODALITA' DI INGRESSO

MODALITA' DI VALUTAZIONE. Generale, di tutte le discipline del corso integrato.

LUISA RAINALDI

Ginnastica attrezzistica (EMS)

FINALITA' DEL CORSO:

Nella formazione di laureato in scienze motorie la G.A. fornisce le conoscenze specialistiche del movimento umano svolto sui grandi attrezzi.

OBIETTIVI DIDATTICI:

Alla fine del corso lo studente deve:

- essere in grado di descrivere le difficoltà riferendosi alla tecnica alla didattica ed alla assistenza;
- saper eseguire le difficoltà di base in una combinazione di movimenti

PROGRAMMA SINTETICO:

Evoluzione storica della G.A.: abilità motorie: norme tecniche: strutture dinami-

che fondamentali ai vari attrezzi codificati e facilitanti

LIBRI DI TESTO: GRANDI B. "Didattica e metodologia della Ginnastica artistica" SSS Roma
MANONI A. " Biomeccanica e divisione strutturale della ginnastica artistica " SSS - Roma
Cartoni A.C. Pitzu D. La ginnastica artistica " edi Hermes

LETTURE CONSIGLIATE:

AA.VV."LA GINNASTICA" Aspetti medici e traumatologici F.G.I.
FRANCESCHETTI B. "GINNASTICA ARTISTICA" Consorzio artigiano L.V.G. Varese
AGABIO R. CIMNAGHI L. "LE PARALLELE ASIMMETRICHE" SSS Roma
BATINI G. "NOZIONI FONDAMENTALI DI MECCANICA APPLICATA ALLA GINNASTICA ARTISTICA" SSS Roma
RAINALDI L. I'GINNASTICA ARTISTICA " IAPADRE L'Aquila

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Quesiti a risposta multipla - Discussione su domande tematiche
CRITERIO

Conteggio sulle risposte esatte - livello di abilità pratico considerato sufficiente

GIUSEPPE RICCIARDI – ANTONIO FRANCHITTO

Anatomia Umana I C.I. (SM, EMS)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente Anatomia I fornisce la conoscenza dell'organiz-

zazione sistematica e degli aspetti funzionali dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva, di notevole importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano, la terminologia anatomica, le caratteristiche della cellula e dei tessuti, la sistematica e gli aspetti morfo-funzionali e anatomobiologici dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva.

PROGRAMMA SINTETICO

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano: forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula.. Apparato locomotore: Anatomia sistematica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli con elementi di anatomia biomeccanica e funzionale. Apparato circolatorio: Cuore, arterie, vene, vasi linfatici; sangue e linfa; milza timo e linfonodi. Architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di anatomia topografica e funzionale.

LIBRI DI TESTO

AA.VV. Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes
Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.
Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.
Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed,

LETTURE CONSIGLIATE

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia. Umana applicata

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di base

MODALITA' DI VALUTAZIONE Esame orale.
CRITERIO Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

GIUSEPPE RICCIARDI – ANTONIO FRANCHITTO

Anatomia Umana II C.I. (SM, EMS)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce la conoscenza dell'organizzazione del corpo umano nonché le caratteristiche morfo-fimzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali. Riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti e delle cellule del corpo umano, nonché i loro principali correlati morfo-fimzionali e anatomo-biologici.

PROGRAMMA SINTETICO

Apparati respiratorio, digerente, urinario: morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di Anatomia topografica e funzionale della testa, del collo, del torace ed addomino-pelvica.

Neuroanatomia: principi generali del sistema nervoso. Endocrino e genitale; Anatomia sistematica e funzionale degli apparati neuroendocrino e genitale; topografia, morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura degli organi costituenti il sistema nervoso centrale e periferico, sistema nervoso vegetativo, organi di senso, sistema endocrino, tegumentario e dell'apparato genitale maschile e femminile.

LIBRI DI TESTO

AA.VV. Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes
Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.
Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.
Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed,

LETTURE CONSIGLIATE

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia. Umana applicata

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di base

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Esame orale

CRITERIO

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

ROSITO SCARAMUCCI

Ginnastica attrezzistica (SM)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO

Fornire agli studenti un bagaglio culturale tecnico-scientifico e pratico idoneo ad acquisire la competenza indispensabile per l'insegnamento degli elementi di base dell'attrezzistica nelle scuole di ogni ordine e grado e nei centri di avviamento que-

sto sport.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Alla fine del corso lo studente deve;
- saper insegnare le tecniche esecutive degli elementi di base dell'attrezzistica;
- saper effettuare l'assistenza diretta agli allievi che effettuano esercitazioni pratiche;
- essere cosciente dei pericoli che possono derivare da una non corretta esecuzione pratica.

PROGRAMMA SINTETICO

- Divisione strutturale e studio della teorica e della didattica degli esercizi elementari eseguibili: - al suolo, alle parallele pari, alle parallele asimmetriche, alle trave, ai volteggi con il cavallo posto in lungo 0 trasversalmente.

LIBRI DI TESTO:

- Agabio R. - Le parallele asimmetriche - Ed. Società Stampa Sportiva, Roma, 1980.
- Gatufi G., Garufi M. L. - Ginnastica artistica - Ed. Fratelli Conze, Napoli, 1974.
- Grandi B. - Didattica e metodologia della Ginnastica Artistica - Ed. Società Stampa Sportiva, Roma, 1978.
- Manoni A. - Biomeccanica e divisione strutturale della Ginnastica Artistica - Ed. Società Stampa Sportiva, Roma, 1982.
- Marroni A. - Ginnastica Artistica maschile - Ed. Società Stampa Sportiva, Roma, 1975.

LETTURE CONSIGLIATE:

La rivista mensile: Il ginnasta - Gymnic

REQUISITI DI INGRESSO,

Agilità, coordinazione neuro-muscolare, equilibrio,

MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Prove pratiche, quiz, colloquio.

CRITERIO PER LA VALUTAZIONE:

Maggior considerazione verrà data al colloquio, le altre prove serviranno soprattutto per avere un valore preventivo dello studente.

MARIO SCIMIA

Attività motoria per l'età anziana (EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO:

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie, l'insegnamento di "Attività Motorie per l'età anziana", mira all'acquisizione delle conoscenze finalizzate al miglioramento globale della salute fisica e psicologia dell'anziano. Per coloro che varcano la soglia della terza età il movimento ha lo scopo di mantenere un determinato stato di forma e rallentare il processo di invecchiamento biologico.

OBIETTIVI DIDATTICI:

Alla fine del corso lo studente deve:
conoscere le caratteristiche motorie dell'anziano;
essere in grado di programmare, attraverso una stretta collaborazione con il medico, attività motorie a finalità riabilitativa, ludica o sportiva;
essere in grado di condurre praticamente attività motorie rivolte a soggetti anziani.

PROGRAMMA SINTETICO:

L'invecchiamento nei vari aspetti biologici psicologici e sociali; analisi delle condizioni psico-fisiche dell'anziano; programmazione delle attività specifiche; proposte operative in palestra piscina e nel tempo libero. Il movimento, le attività sociali e l'anziano: strutture, progetti e servizi.

Test da campo e test di laboratorio.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI :

Mariotto, Invecchiare con successo, Società Stampa Sportiva, Roma (1994)
Savorelli Tosi A. – Testoni Becia M. Problemi motori della terza età e proposte di soluzione, Società Stampa Sportiva, Roma (1985)
K.Mainel – G.Schnabel , Teoria del movimento , Società Stampa Sportiva, Roma

VALUTAZIONE:

Modalità:

quiz a risposta multipla ;
dimostrazione pratica di didattica ;
colloquio orale.

Criteri:

i 18/30 di risposta esatta nei quiz ;
il raggiungimento dello scopo prevalente nella didattica delle attività pratiche proposte.

RECAPITI ED ORARIO DI RICEVIMENTO STUDENTI :

Ricevimento dopo lo svolgimento delle lezioni.

Indirizzo E-mail: marioscimia@msn.com

RENATO SCRIMAGLIO

Biofisica (SM)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di mostrare come partendo da principi fisici fondamentali si pos-

sano comprendere i processi vitali unendo nozioni di base di fisica, matematica, statistica, chimica-biochimica e biologia.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di discutere la termodinamica dei sistemi biologici;

PROGRAMMA SINTETICO

Termodinamica : Stato e sistema- Energia interna e lavoro- Primo e secondo Principio-Entropia- Potenziali Termodinamici-Termodinamica nei sistemi biologici- Trasmissione del calore-Principi di Termodinamica e Fisiologia- Metabolismo del corpo umano- Termoregolazione degli animali a sangue caldo- Fenomeni elettrici nei sistemi biologici

LIBRI DI TESTO

Dispense del docente

LETTURE CONSIGLIATE

Fisica (Borsa-Scannicchio), Fisica, ediz. Unicopli

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base di fisica

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla e colloquio

RENATO SCRIMAGLIO Biomeccanica (SM)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare le basi neuromeccaniche della chinesologia (studio del movimento) per fornire una base scientifica allo studio del movimento umano-A tale scopo si :1) esaminano le basi meccaniche del movimento; 2) si sviluppa un modello biologico per enfatizzare il controllo del movimento; 3) si collegano le parti meccaniche e biologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di : 1) descrivere il movimento in termini precisi e ben definiti; 2) definire la forza ed i suoi vari effetti; 3) considerare il ruolo della forza nel movimento; 4) analizzare il movimento da tre prospettive meccaniche diverse .

LIBRI DI TESTO

Dispense dei docenti

LETTURE CONSIGLIATE

Biomeccanica Manuale di fisiologia dello sport e del lavoro Muscolare -P. Cerretelli

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Fisica

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla e colloquio

PIERO SILVA

Attività motoria per l'età anziana (SM)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO:

Per il laureato del nostro corso di studi, l'insegnamento delle "attività motorie per l'età anziana" si prefigge l'acquisizione delle conoscenze finalizzate al richiamo della motricità vissuta del soggetto in questione e il ripristino, il recupero o il mantenimento delle funzioni motorie essenziali.

A tal fine verrà esaminata principalmente la conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento naturale, la creatività, l'interpretazione e la presa di coscienza del linguaggio motorio come veicolo di comunicazione.

OBIETTIVI DIDATTICI:

Sulla base delle competenze acquisite, al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e programmare modalità ed attività relative alla pratica motoria finalizzata al mantenimento di uno stato di "buona" salute psico-fisica, di un soggetto in età anziana, nel massimo rispetto delle specifiche condizioni.

PROGRAMMA SINTETICO:

La terza età; L'invecchiamento nei vari aspetti biologici, psicologici e sociali; Salute, efficienza fisica ed età anziana; Analisi delle condizioni psico-fisiche dell'anziano; Programmazione delle attività specifiche; Proposte operative in palestra, piscina e nel "free time"; Il movimento, le attività sociali e l'anziano: strutture, progetti e servizi.

LIBRI DI TESTO:

P. Silva "Le attività motorie nell'età anziana" dispensa Università degli studi de L'Aquila.

K. Meinel - G. Schnabel " Teoria del movimento" Società Stampa Sportiva, Roma.
M.D.Mezzetti - A.Pistoletti "La terza età in palestra" Società Stampa Sportiva, Roma.

A.Savorelli Tosi- M.Testoni Becia "Problemi motori della terza età e proposte di soluzione" Soc. Stampa Sportiva, Roma.

LETTURE CONSIGLIATE:

L. Tartarotti "La programmazione didattica" Giunti e Lisciani Editore, Teramo.
F.Dell'Orto Garzonio - P.Taccani "Conoscere la vecchiaia" La Nuova Italia Scientifica, Roma.
F. Mariotto "Invecchiare con successo" Società Stampa Sportiva, Roma.

MODALITA' DI VALUTAZIONE:

L'esame al termine del corso verterà su tre parti, a) la valutazione finale della sessione pratica-esercitativa svolta in palestra o strutture simili, b) un questionario a risposta multipla, c) un colloquio sulla dispensa del docente incaricato e su un testo di lettura critica.

CRITERIO:

La prova scritta a risposta multipla verrà valutata assegnando: 1 punto per ogni risposta esatta; 0,2 punti in meno per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data. Questa prova sarà sommata con quella pratica e, attraverso la media, darà il voto di ammissione al colloquio finale.

RECAPITI ED ORARIO DI RICEVIMENTO STUDENTI:

Ricevimento dopo lo svolgimento delle lezioni. Per eventuale appuntamento contattare il docente al tel. n. 338.9650250, o all' e.mail: pierosilva@libero.it

GIORGIO SPACCA

Medicina fisica (SM)

Note di Chinesiologia Riabilitativa

Impiego di Mezzi Fisici in Medicina Riabilitativa
La Valutazione Funzionale in Medicina Riabilitativa
Il Cammino

La Postura e la Rieducazione Posturale

Meccanismi Propriocettivi e la Rieducazione Propriocettiva
Caratteristiche della Contrazione Isometrica, Isotonica e Isocinetica
La Rieducazione in Acqua

Le Fratture: Trattamento Riabilitativo

Osteocondrosi e Distacchi Epif isari: Trattamento Riabilitativo

Conflitto Sottoacromiale: Trattamento Riabilitativo

Lesioni Capsulo-Legamentose del Ginocchio: Trattamento Riabilitativo

Lesioni dei Menischi: Trattamento Riabilitativo

Lesioni Capsulo-Legamentose della Caviglia; Trattamento Riabilitativo

Lesioni Condrali nelle Sport:

Tendinopatie nello Sport: Trattamento Riabilitativo

Lesioni Muscolari; Trattamento Riabilitativo

La Scoliosi; Trattamento Riabilitativo

La Lombalgia; Trattamento Riabilitativo

GIANFRANCO TIVOLI

Metodologia generale degli sport di squadra (SM)

Obiettivi e programma del corso

Movimento. L'informazione sensoriale. La ricezione e l'elaborazione delle informazioni.

Schema cibernetic del movimento: percezione - elaborazione effettuazione.

Gli analizzatori. La memoria, la riafferenza e la motivazione.

La programmazione del comportamento motorio. La struttura degli atti motori sportivi.

Le capacità motorie coordinative e condizionali.

Classificazione dei giochi di squadra. Concetto di sport di situazione e le leggi che lo governano. I principi e le leggi dell'apprendimento.

La tecnica e la tattica in relazione ai prerequisiti funzionali.

La tecnica e la tattica dei giochi di squadra ed il relativo insegnamento. La teoria e la metodologia dei giochi di squadra.

Le caratteristiche attuali e le tendenze dei giochi di squadra. Il gruppo squadra.

La gestione del gruppo squadra.

Le caratteristiche metodologiche della preparazione tecnico - tattica.

I metodi e i procedimenti nell'insegnamento dei giochi di squadra.

Il piano di lavoro. Criteri e metodi per la costruzione di una squadra.

L'errore come analisi fondamentale del risultato. Il / i giocatore/i guida. L'allenamento.

La periodizzazione.

Deontologia professionale.

Il "gioco" sportivo. Il regolamento. I fondamentali individuali.

I fondamentali di squadra.

- sistemi di attacco semplici.

- sistemi di attacco composti

- sistemi di difesa

La preparazione atletica.

Testi consigliati

C. Pittera e D. Riva Violetta, Pallavolo dentro il movimento - Tringale editore

Kurt Meinel, Teoria del movimento - Società Stampa Sportiva Roma

N.A. Bernstein, Fisiologia del movimento - Società Stampa Sportiva Roma

D. Blazquez Sanchez, Avviamento agli sport di squadra - Società Stampa Sportiva Roma

L. Teodorescu, Teoria e metodologia dei giochi sportivi - S.S.S. Roma

MARCO VALENTI

Epidemiologia (SM), Epidemiologia clinica (SM) e sperimentale (EMS)

I corsi sviluppano una parte generale relativa ai metodi epidemiologici, e una parte seminariale volta all'approfondimento di specifici temi attinenti l'epidemiologia nello sport e nell'attività motoria:

Programma del corso di epidemiologia (crediti 3):

Che cos'è l'epidemiologia. Misure di frequenza: proporzioni, rapporti, indici e tassi. Misure di prevalenza e di incidenza. Misure di mortalità. Misure di confronto tra le frequenze; confronti assoluti e relativi. Standardizzazione diretta e indiretta, proporzione attribuibile. Indicatori e fattori di rischio. Modelli causali nella storia naturale delle malattie infettive e cronico-degenerative. Studi epidemiologici: descrittivi, trasversali, coorte, caso-controllo, sperimentali. Principi di base per l'analisi di dati epidemiologici. Accuratezza degli studi epidemiologici: validità e precisione. Sensibilità, specificità e predittività dei test. Sviluppo di strategie decisionali. Prevenzione primaria: educazione sanitaria, educazione motoria, immunoprofilassi. Prevenzione secondaria: programmi di screening. Prevenzione terziaria: la riabilitazione.

Programma del corso di epidemiologia clinica e di epidemiologia sperimentale (crediti 2).

Le sperimentazioni: principi generali, aspetti etici e deontologici. Le sperimentazioni di comunità. I trials clinici. Le sperimentazioni nell'attività sportiva e motoria. Analisi decisionale e analisi di follow up.

- *Seminari*

Il doping: elementi di epidemiologia clinica
Le attività antidoping del CONI (laboratorio, commissione scientifica, programmi educativi)
I giovani e l'alcol: strategie di prevenzione

Testi consigliati:

R. Beaglehole, R. Bonita, T. Kjellström, Epidemiologia di base, ed. Fernando Folini, 2000

Appunti delle lezioni e dispense

Esame finale: colloquio valutativo

FRANCESCO VALERI

Tennis (SM, EMS)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO:

La disciplina dovrà favorire l'apprendimento di alcune capacità di base; per iniziare un lavoro Tecnico-didattico ottimale per sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la motivazione. L'esperienza teorica supportata dal riscontro in campo completeranno la preparazione dello studente.

OBIETTIVI DIDATTICI:

si elencano alcuni obiettivi importanti della disciplina quali
Sviluppo delle capacità percettive e coordinative;
Sviluppo della funzione cardio-respiratoria
Sviluppo delle coordinazioni oculo-manuali
Incremento della mobilità articolare Apprendimento di abilità e gesti funzionali

alla tecnica.

Per obiettivo intendiamo molto semplicemente acquisire un saper fare definito e misurabile. Lo studente dovrà quindi cercare di acquisire le basi tecnico-tattiche del gioco del tennis.

PROGRAMMA SINTETICO: Caratteristiche del tennis -Analisi delle impugnature- Tutti i colpi del tennis - Le angolazioni e le rotazioni- Colpi complementari- Gioco di gambe - La tattica di gioco.

LIBRO/I DI TESTO:

Guida tecnica Tennis - realizzata dalla Scuola Nazionale Maestri, ROMA
A.Rasizzi Atena-Roma, Federazione Italiana Tennis, via Tiziano 70 Roma; Standard Method Professional Tennis Registry, Italia Via Leichter, 28 39012 Merano.

LETTURE CONSIGLIATE:

Il tennis dai 5 ai 12 anni, Antonio Rasizzi Ed. Barilietti Editori Roma4

MODALITA' DI VALUTAZIONE:

L'esame al termine del corso comprenderà: La valutazione tecnico-pratica effettuata sul campo di tennis con tutti gli attrezzi di supporto necessari; 1 Una valutazione basata sul colloquio orale per verificare la preparazione sul programma svolto.

MARIA GIULIA VINCIGUERRA

Educazione motoria (SM, EMS)

Orario ricevimento studenti:

Prof.ssa Maria Giulia Vinciguerra, Educazione Motoria, Il semestre, il martedì

dalle ore 10.00 alle ore 11.00, telefono 348-7043927,
E-mail: mgvinciguerra@hotmail.com

Modalità d'esame:

I semestre, valutazioni tecnico-pratiche, relative al programma di T.M. del Movimento;
II semestre, valutazioni tecnico-pratiche, relative al programma di Educazione Motoria;
Il semestre, colloquio orale con i docenti del I e II semestre sui rispettivi programmi di disciplina, i giudizi riportati nelle due valutazioni faranno media con il voto finale del colloquio di esame.

Programma di Educazione Motoria (II semestre, 4 crediti).

Le capacità motorie: concetto di capacità motoria. Capacità e potenzialità.

Le capacità coordinative, senso-percettive, generali e speciali.

Le capacità condizionali.

L'apprendimento motorio e la prestazione motoria.

Le differenze individuali di apprendimento: potenzialità e capacità.

Le capacità motorie e le fasi di apprendimento (fasi sensibili).

La prestazione motoria e le differenze individuali di apprendimento.

Le abilità motorie.

Le strategie e la tattica.

Il carico fisico.

Il recupero, la supercompensazione.

La produzione del movimento e i programmi motori.

La valutazione: misurazioni e valutazioni funzionali.

I test EUROFIT.

I test di laboratorio: misurazioni dirette ed indirette.

I test da campo.

Misurazione delle capacità fisiche: forza, potenza, velocità, resistenza, mobilità e

flessibilità, fitness, composizione corporea.
Terminologia tecnica specifica.
Le fasi dell'allenamento, la lezione.

PARTE PRATICA:

Terminologia ginnastica.

Schemi motori e posturali.

Attrezzi ginnico-sportivi: piccoli, grandi e misti.

Strutturazione tecnica e didattica della lezione.

Esercizi combinati.

Esercizio ginnastico.

Assi e piani.

Esercizi e carichi dei diversi segmenti corporei.

Atteggiamenti, tono e postura.

Figurazioni, circuiti, percorsi.

Test da campo.

Applicazione pratica dei test EUROFIT.

LETTURE E TESTI CONSIGLIATI.

Attività motorie e processo educativo, Sotgiu-Pellegrini, editore Società Stampa Sportiva

L'educazione Fisica, Cilia-Ceciliani-Dugnani-Monti, editore Piccin.

Fondamenti dell'allenamento sportivo, Manno, editore Zanichelli.

Apprendimento. Motorio e prestazione, Schmidt-Wrisberg, editore Società Stampa Sportiva.

Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano, Casolo, editore V&P Università.

Ginnastica generale: didattica e metodologia, Agabio, 2° edizione, editore Società Stampa Sportiva

MARGARET YALDWIN Inglese (EMS)

Finalità formativa del corso: rendere lo studente linguisticamente autonomo in varie situazioni sia nella vita quotidiana sia nel mondo del lavoro e dello sport.

Obiettivi didattici - alla fine del corso lo studente deve conseguire i seguenti obiettivi nelle quattro abilità linguistiche: Parlato (Speaking): Saper fare delle richieste educate e dei confronti. Saper parlare di ciò che si vuol fare, di avvenimenti passati, di malattie e ferite, di lavoro, di cose da fare. Saper dare consigli. Scritto (Writing): Saper scrivere un testo semplice su argomenti familiari o di interesse personale e lettere personali descrivendo esperienze e impressioni. Ascolto (Listening): Capire i punti principali di un discorso su argomenti familiari incontrati nell'ambiente del lavoro, lo studio, il tempo libero, ecc. Capire i punti principali di molti programmi radio o di TV. sull'attualità o argomenti di interesse personale o professionale esposti in modo relativamente lento e chiaro. Lettura (Reading): Capire testi composti principalmente di un linguaggio frequente nel quotidiano o sul lavoro, lettere personali che descrivono avvenimenti, sentimenti e desideri.

Programma sintetico: Presentazione, spiegazione e esercitazione di tutte le forme grammaticali, il lessico, le funzioni, ecc. necessarie per conseguire gli obiettivi illustrati sopra.

Libro di testo: CUTTING EDGE Pre-Intermediate - Sarah Cunningham & Peter Moore (Longman) - Student's Book & Workbook

Requisiti di ingresso: Una conoscenza almeno elementare della lingua inglese - non è un corso per principianti.

Modalità di valutazione: Test scritto con risposte a scelta multipla e colloquio.

Criterio: Il superamento della prova scritta (che prevede almeno il 50% di risposte esatte) è propedeutica alla prova orale che comprenderà anche il corso di inglese dello sport.